# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 260

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sabato 30 ottobre 1943 XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Esteri: Anno L. 155 - Sem. L. 80 - Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-18 e 5-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna. Commerciali L. 5 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, avvisi L. 8 - Necrologie L. 5, aggiunte al lutto L. 3 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via Carducci 7, telefono 5-80 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-823.


## 28 ottobre XXI

# Scambio di messaggi tra il Führer e il Duce

**Hitler**: « E' mia convinzione profonda che la missione storica del Fascismo, che ebbe inizio ventun anni orsono con la marcia delle Camicie nere, troverà oltre ogni ostacolo, il suo definitivo compimento »

**Mussolini**: « Il popolo italiano si prepara a riprendere il suo posto di combattimento e conseguirà quella potenza e grandezza che Voi auspicate »

Ecco il testo del telegramma inviato dal Führer al Duce, in occasione della ricorrenza della Marcia su Roma:

*Nell'anniversario della Marcia su Roma, Vi invio, o Duce, col sentimento della più fedele amicizia e sincera alleanza, i miei cordiali saluti.*

*E' mia convinzione profonda che la missione storica del Fascismo, che ebbe inizio ventun anni orsono con la Marcia delle Camicie nere, troverà, oltre ogni ostacolo, il suo definitivo compimento e condurrà il popolo italiano sulla via della ripresa verso una nuova potenza e grandezza.*

*In questo senso Vi mando, in occasione della ricorrenza odierna, i miei fervidi auguri per il benessere e l'avvenire dell'Italia fascista repubblicana.* — HITLER.

Il Duce ha così risposto:

*Vi ringrazio, con la più grande cordialità, o Führer, per le espressioni con le quali avete voluto associarVi all'odierna celebrazione della Marcia su Roma.*

*Malgrado le ultime vicende, essa rimane un evento storico nella vita del popolo italiano, e gli avversari, nel loro breve, inglorioso e rovinoso intermezzo, non hanno potuto cancellarlo se non nei simboli esterni.*

*Il popolo italiano si prepara a riprendere il suo posto sulla linea di combattimento, e conseguirà quella potenza e grandezza che Voi auspicate.*

*Accogliete, Führer, l'espressione della mia fedele amicizia e del mio indefettibile cameratismo.* — MUSSOLINI.

# La legge fondamentale delle Forze Armate repubblicane

ROMA, 29 ottobre.

*Schema della legge fondamentale delle Forze Armate, approvato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 27 corrente.*

### Capitolo I - Disposizioni generali

*Art. 1.* — Le Forze Armate hanno lo scopo di combattere per la difesa dell'onore, dell'indipendenza e degli interessi del popolo italiano. Ad esse è affidato il compito esclusivo della difesa armata del popolo italiano. Esse comprendono: l'Esercito, la Marina da guerra e l'Aeronautica.

Le Forze Armate, dal punto di vista morale e protocollare, hanno la precedenza su tutti i Corpi e gli Ordini dello Stato italiano.

*Art. 2.* — Le Forze Armate sono costituite da volontari e da militari di leva. Gli ufficiali e sottufficiali di carriera sono tutti volontari. La provenienza degli ufficiali è unica: tutti debbono cominciare il servizio come soldati in Corpi di truppa ed avanzare per meriti esclusivamente militari, secondo le disposizioni che saranno in proposito emanate. La coscrizione militare è un servizio d'onore per il popolo italiano ed un privilegio per la parte più eletta di esso.

*Art. 3.* — Le Forze Armate sono alle dipendenze del Capo del Governo, il quale esercita il comando di esse, in tempo di pace, a mezzo del Ministro della Difesa nazionale; in tempo di guerra a mezzo del Capo di Stato Maggiore generale.

*Art. 4.* — Nei riguardi delle Forze Armate il Capo di Stato Maggiore ha i seguenti diritti sovrani non trasmissibili: diritto di ordinamento, diritto di nomina e di promozione, diritto di ispezione, diritto di dislocazione delle truppe, diritto di mobilitazione, diritto di grazia.

### Capitolo II - Obbligo di servizio

*Art. 5.* — Il servizio militare obbligatorio si estende per tutti indistintamente i validi, dal 17° anno di età compiuto al 37° anno compiuto. Il ministro della Difesa nazionale decide per l'impiego di [illegible] classi di leva.

In tempo di guerra ed in caso di necessità, il Capo dello Stato può estendere gli obblighi per servizio militare.

Il servizio militare, sia in tempo di pace che in tempo di guerra, ha la precedenza su ogni altra esigenza statale o privata.

*Art. 6.* — Il servizio militare comprende: a) il servizio attivo; b) il servizio durante il congedo illimitato.

a) sono in servizio attivo: 1) gli ufficiali in S.A.R., i sottufficiali di carriera, i militari di truppa raffermati; 2) i cittadini soggetti al servizio militare durante la ferma; 3) i funzionari civili delle Forze Armate, i quali, dopo adempiuto agli obblighi del servizio militare sono assunti dalla amministrazione militare; 4) gli ufficiali, sottufficiali, graduati e militari e funzionari al congedo per qualsiasi motivo;

b) i militari in congedo illimitato, appartenenti alla riserva, alla riserva di complemento, alla milizia mobile.

Le classi di età superiore al 37° anno che fossero eventualmente richiamate, in guerra, costituiscono la milizia territoriale.

*Art. 7.* — La durata della ferma è stabilita con decreto del Capo dello Stato.

Normalmente i coscritti sono chiamati a compiere il servizio obbligatorio nell'anno in cui compiono il ventesimo anno di età. I volontari possono entrare in servizio al 17° anno di età compiuto.

I militari puniti, compiuti i 30 giorni di prigione, sono obbligati a recuperare il periodo di tempo perduto per il servizio, prolungando di altrettanto la loro permanenza, tranne per il caso in cui venisse deciso il loro allontanamento dalle Forze Armate.

*Art. 8.* — Appartengono alla riserva tutti i cittadini soggetti al servizio militare dal 30° anno compiuto [illegible] al complemento i cittadini [illegible] che non abbiano compiuto il servizio attivo [illegible]. Appartengono alla milizia mobile tutti i cittadini soggetti agli obblighi militari dal trentesimo anno compiuto al trentacinquesimo anno compiuto.

Il servizio dei cittadini, obbligati alla coscrizione militare, viene regolato dai distretti di reclutamento e dagli uffici di leva, il cui funzionamento è prescritto dal Ministero della Difesa nazionale di accordo con il Ministero degli interni.

*Art. 9.* — Sono indegni di appartenere alle Forze Armate i cittadini che abbiano commesso reati e subito pene disonoranti, a norma di disposizioni che saranno emanate dal Ministero della Difesa nazionale.

*Art. 10.* — Sono dispensati dal servizio militare i coscritti riconosciuti definitivamente non idonei, i ministri del culto della chiesa cattolica, secondo norme da stabilire dal Ministero della Difesa nazionale [illegible].

*Art. 11.* — [illegible] i cittadini italiani [illegible] possono venire esonerati per un periodo di tempo dal servizio [illegible].

Gli appartenenti alla riserva e alla riserva di complemento possono venire esonerati [illegible].

*Art. 12.* — I cittadini italiani all'estero [illegible].

*Art. 13.* — I cittadini, soggetti agli obblighi del servizio militare, sono sottoposti al controllo militare [illegible] del reclutamento. Di regola sono soggetti una volta all'anno a chiamata di controllo [illegible].

### Capitolo III - Diritti e doveri degli appartenenti alle Forze Armate

*Art. 14.* — Appartengono alle Forze Armate i soldati e i funzionari delle Forze Armate.

Sono soldati gli ufficiali e i sottufficiali e i militari di truppa [illegible] in servizio militare attivo; sono funzionari civili delle Forze Armate i dipendenti [illegible].

*Art. 15.* — [illegible]

*Art. 16.* — Vengono a cessare di far parte delle Forze Armate [illegible].

*Art. 17.* — Debbono venire dimessi dal servizio militare attivo i soldati che [illegible] di impiego, deve essere notificato, in precedenza, secondo norme che saranno emanate con decreto del Capo dello Stato.

Le precedenti disposizioni si estendono anche agli appartenenti alle Forze Armate che si trovano in congedo.

*Art. 18.* — Gli appartenenti alle Forze Armate in congedo illimitato hanno il dovere di mantenere il completo silenzio sugli argomenti di carattere militare per i quali è stato ordinato il segreto.

*Art. 19.* — Gli ufficiali, i sottufficiali ed i soldati, in servizio attivo non possono esplicare alcuna attività politica.

*Art. 20.* — I militari non possono appartenere a società segrete. La infrazione di tale prescrizione comporta un reato.

*Art. 21.* — Gli appartenenti alle Forze Armate, per contrarre matrimonio, debbono ottenere il consenso dei superiori.

*Art. 22.* — Gli appartenenti alle Forze Armate in servizio attivo, non possono, di regola, esercitare attività non militari remunerate. In casi eccezionali decide il ministro della Difesa nazionale. Tale prescrizione non si estende ai militari temporaneamente chiamati in servizio.

*Art. 23.* — Gli appartenenti alle Forze Armate per assumere le funzioni di tutore o curatore ed anche cariche puramente onorifiche nazionali e per accettare decorazioni e onorificenze straniere, debbono ottenere il consenso del ministro della Difesa nazionale.

*Art. 24.* — I diritti degli appartenenti alle Forze Armate sono regolati dalla legge.

Contro le decisioni del ministro della Difesa nazionale su questi argomenti è ammesso, entro sei mesi, il ricorso alle autorità giudiziarie ordinarie. Tuttavia, le decisioni delle autorità militari circa la inabilità al servizio (art. 10), il congedo provvisorio (art. 10) e il congedo assoluto (art. 15 e 17), sono definitive, come pure quelle circa il trattamento economico del servizio e il prolungamento del servizio militare attivo.

*Art. 25.* — I soldati che hanno compiuto la ferma con lodevole condotta, godono dei pieni diritti civili e politici. Se essi aspirano ad un pubblico impiego, hanno la precedenza sugli altri concorrenti a parità di titoli. La interruzione, causata da periodo di ferma, non può causare la perdita di impieghi pubblici o privati. Con legge speciale verrà regolata l'assistenza agli appartenenti alle Forze Armate ed ai loro familiari, in pace e in guerra.

*Art. 26.* — Gli appartenenti alle Forze Armate, congedati dopo aver servito per un numero di anni non inferiore ai dodici, possono venire autorizzati a portare l'uniforme della loro arma e speciali distintivi dei militari congedati nelle circostanze stabilite da apposito decreto del ministro delle Forze Armate.

*Art. 27.* — Gli appartenenti alle Forze Armate, che lasciano il servizio prestato con fedeltà e onore, possono venire promossi di grado secondo norme che saranno stabilite dal Capo dello Stato.

*Art. 28.* — Il ministro delle Forze Armate ha facoltà di estendere a civili impiegati nell'ambito delle Forze Armate non facenti parte degli appartenenti alle medesime, le disposizioni di legge vigenti per i soldati durante il tempo richiesto dalle esigenze militari.

*Art. 29.* — La presente legge entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione.

## Il Duce riceve il Ministro degli Interni

*Il Duce ha ricevuto oggi al suo Quartier Generale il Ministro degli Interni.*

*Continuano le nuove nomine di funzionari dell'Amministrazione statale. La gran parte dei Capi delle Provincie ha già iniziato la sua attività.*

## Per la nuova Italia

# Il testo del discorso di Alessandro Pavolini

**“La Repubblica è la Patria e la razza, è lo Stato e l'Idea di Mazzini e di Mussolini, è l'antico Tricolore che nacque senza stemmi sulla parte bianca dove noi idealmente scriviamo, come su una pagina vergine, una sola parola: Onore„**

Ecco il testo del discorso pronunciato dal segretario del Partito fascista repubblicano, Alessandro Pavolini, in occasione del XXI annuale della Marcia su Roma:

*Celebrare oggi il 28 ottobre 1922 significa, contro tutte le viltà le calunnie e le diserzioni, rivendicare la propria qualità di fascisti come un titolo di fierezza e di onore.*

*Dacchè abbiamo iniziato questa nostra riscossa, non sono certo mancate le anime buone che ci hanno suggerito: « per carità cercate di far dimenticare di essere fascisti, fatelo dimenticare, usate il meno possibile l'aggettivo fascista ».*

*Ma noialtri, evidentemente dei pazzi e sconsigliati, ci proclamiamo ancor oggi fascisti: sì signori, siamo quelli che 21 anni fa marciarono su Roma, siamo quelli stessi che nei 45 giorni di Badoglio non rinnegarono la loro fede nell'alternativa della morte, della prigionia e dell'esilio.*

*Oggi, nell'anniversario della Marcia su Roma, noi diciamo agli italiani: « volgete lo sguardo a ricordare come dalla rivoluzione dell'ottobre '22 uscì un'Italia che costituisce appunto la nostra indeclinabile fierezza, un'Italia grande, prospera, rispettata.*

### Italiani, ricordate!

*Italiani in buona fede, dite se non fu tale l'Italia degli anni tra il 1930 e il 1940, italiani della terra, ricordate come si riasciugarono le paludi e come vi nacque il grano; italiani dei porti, ricordate quante navi scesero sul mare a portare alta e dappertutto la nostra bandiera; italiani che foste all'estero, ricordate qual'era allora il vostro prestigio; italiani che foste in Africa orientale, in Libia, nell'Egeo, rammentate quali furono le vostre prove di connazionali e di costruttori; italiani che combatteste per l'Impero ed in Spagna ripensate quale era la nostra giovane vittoriosa e ben organizzata potenza.*

*E voi operai, anche se la nuova realtà non fu sempre pari alla vostra speranza, ponetevi la domanda onestamente: è vero o no che, in 22 anni di costruzione e di lavoro del Regime fascista, il vostro livello di vita si elevò in misura considerevole?*

*E' vero o no che le previdenze per le malattie, gli infortuni e la vecchiaia raggiunsero un alto limite? E' vero o no che i vostri figli crebbero in salute e in educazione?*

*E ancora, italiani delle città, pensate quale fu il loro rapido ampliarsi e fiorire; italiani delle arti e della scienza, riconoscete che mai trovaste aiuto più generoso per le vostre attività; e voi tutti infine, italiani che in questi anni di sole viaggiaste l'Italia rievocate quali erano la bellezza delle strade, la disciplina di tutti i traffici, l'ordine del Paese, il rigoglio perfino fisico della razza.*

*E potremmo a lungo continuare, ma preferisco concludere chiedendo a voi italiani che conoscete la vostra Patria e la sua lunga storia: considerate se dai tempi di Augusto ad oggi l'Italia visse mai un periodo di unitario splendore comparabile a quello che attraversò felicemente sotto la guida di Mussolini.*

### Storia che non si cancella

*Tutto questo non si cancella.*

*Il maresciallo del tradimento ha potuto scalpellare i fasci littori delle opere pubbliche, ma non distruggere le opere, ha potuto aizzare contro i fascisti le cronache di una stampa immonda, non destituire le vittorie del fascismo.*

*Ha potuto decretare lo scioglimento delle Camicie nere, non disperdere dai sacrari le mute assemblee dei nostri morti.*

*Il fascismo è una fede che ha trovato migliaia di martiri da Berta a Sonzini, da Maramotti fino a Ricci, da Pallotta e Giani fino ad Ettore Muti ed agli squadristi giuliani caduti di fronte al bolscevismo partigiano: è un credo che parla in uomini come Gabriele d'Annunzio; è la somma di energie di tutto un popolo spesa durante un ventennio con incomparabile fervore.*

*Nella stampa d'infamia si cambiò la copertina ai nostri codici, ma la sostanza delle nostre leggi rimase intatta e incorruttibile. Si coprì sulla parete del Ministero delle Corporazioni la Carta del lavoro, ma rimase l'ordinamento sindacale e sociale del fascismo.*

*Gli annali della umanità racconteranno in eterno come Mussolini trasse il suo Paese dal baratro e lo portò sulle vette facendone per le genti un faro.*

*Ma purtroppo il 28 ottobre 1922 non segnò soltanto la vittoria di quella rivoluzione che doveva avviarsi a tanta ascesa, non segnò soltanto la conquista dei poteri in Roma ma segnò anche in Roma l'incontro fra il fascismo di Mussolini e la monarchia dei Savoia.*

*Ormai, al lume di quanto è avvenuto, tutto è chiaro.*

### L'opposizione monarchica

*Chi un giorno scriverà la storia vera della Dinastia nella vita italiana, documenterà come essa, ponendosi quale unica forza di carattere continuativo, abbia invariabilmente teso a far rientrare nel temporaneo tutte le altre forze che via via sorgessero dal popolo, liquidandole ad una ad una dopo averle sfruttate.*

*L'abbandono o il tradimento dei patrioti nella prima fase del Risorgimento, l'esilio di Garibaldi a Caprera al termine delle sue imprese, le dimissioni di Cavour dopo Villafranca, il drammatico declino di Crispi, la costante politica per cui la monarchia favoriva esteriormente il partito prevalente, fosse esso la destra storica o il socialismo, e nel contempo ne allevava i postatori o i corruttori fossero essi di sinistra o risorgisti, tutti questi episodi diversi, fino alle cannonate contro i legionari di Fiume, non sono che il precedente uniforme di quanto è avvenuto nei confronti del fascismo.*

*Il re che all'estero avvallava in pieno la politica fascista, contemporaneamente favoriva e collegava intorno al trono tutti gli elementi che all'occasione avrebbero potuto inferire il colpo fatale al regime del Duce.*

*Stato maggiore del R. Esercito, ammiragli della R. Marina, comandi dei Carabinieri: ecco alcuni degli ambienti dove a più riprese si ordì la congiura cui la corona faceva scudo.*

*Occorre riflettere che nello Stato monarchico i comandi delle Forze armate sembravano in qualche modo appartenere al Demanio regio, un po' come le tenute di Sant'Anna di Valdieri o di San Rossore.*

*Ad un certo punto ci si imbatteva nei cartelli di divieto « riserva » « bandita »: a chi si era messo verso la corona in rapporti di servizio leali non rimaneva che arrestarsi fidando in altrettante lealtà.*

*Il settore militare era l'unico dove il sabotaggio al fascismo si preparasse dietro lo schermo sabaudo. L'alleanza fra i generali badogliani e massonici, la plutocrazia collegata con l'ebraismo, le zone arricchite e corrotte del gerarchismo, questi intrichi di conventi dell'annunziata di duchi di conti, baroni e marchesi si realizzarono anch'essi intorno al Quirinale, al ministro della real casa e al suo segretario losco e zelante.*

*Fu la monarchia dunque — e questo è un punto da fissare ben chiaro — fu dunque la monarchia che rese impossibile prevenire il tradimento, coprendolo per intero con la propria autorità allora indiscussa e suprema, ed oggi e per la stessa ragione, colpendo la monarchia a pieno tronco, si abbattono insieme tutte le forze oscure che hanno impedito la vittoria alla Patria in guerra e ci hanno trascinato laggiù dai vertici del benessere e del prestigio verso l'abisso della vergogna e della miseria.*

*Sì, la monarchia non esitò a portarci alla disfatta ed alla capitolazione pur di seppellire il fascismo. Ma sarà invece il fascismo rinato repubblicano come nel profondo istinto del suo periodo originario, a seppellire la monarchia ed a riportare l'Italia alla resistenza ed alla vittoria finale.*

*Un'altra volta, come nel remoto ottobre della nostra adolescenza, il fascismo ha marciato su Roma.*

### Rinascita dopo la vergogna

*Fin dal giorno stesso della capitolazione col pianto nella gola noi insorgemmo e gridammo: no! C'è un'altra Italia oltre a questa, c'è un'Italia che è stata tradita e che non sa tradire. Ancora i camerati germanici non avevano sviluppato la pronta reazione che doveva portarli a ristabilire il dominio della situazione militare contro gli anglo americani; non ancora Mussolini era stato liberato e questo evento sembrava anzi impossibile fuorché alla nostra ragionata certezza; ma ecco che nel nome di lui proclamammo il nuovo Governo e per la prima volta dopo 45 giorni, gli italiani riascoltavano la parola del fascismo e le note di « Giovinezza ».*

*Poi per tutti noi per quelli che in carcere non disperavano, per quelli che nello sbandamento tennero duro, per quelli che in armi rifiutarono gli ordini infami e continuarono il combattimento, per tutti gli uomini e le donne di carattere e di onore la liberazione di Mussolini, ad opera di un pugno di arditissimi soldati del Führer fu un miracolo atteso, un miracolo che solo può una mistica fede attendersi.*

*E riudimmo il timbro inconfondibile dei suoi ordini.*

*In immediata obbedienza, squadristi, combattenti, anziani e giovani, riaprirono le nostre sedi in tutta Italia, riaccesero la fiamma e le difesero, e in una Roma, che rigurgitava di truppe e di polizia di comandi infeudati a Badoglio e nei cui rioni, nel miraggio della sedizione, il tradimento aveva sparso a piene mani le armi sottratte all'esercito e i milioni rubati nella cassa sindacale, risollevammo la nostra insegna e riconquistammo all'Italia lo stato.*

### La nuova Repubblica

*Da allora, cioè dall'inizio effettivo della nuova attività di Governo, poco più di un mese è trascorso.*

*Solo chi sa in quali condizioni di disastrosa inefficienza fosse ridotta quella macchina statale che prima di Badoglio funzionava in ogni sua parte può capire le difficoltà che si sono superate nell'assillo di mille problemi urgenti e come le apparenti lentezze abbiano forse rappresentato il massimo della celerità possibile.*

*Per confermare il carattere di città aperta a Roma la capitale si è trasferita mediante il trasporto piuttosto complesso di tutti gli essenziali strumenti di Governo.*

*Sotto l'impulso di un soldato di razza l'organizzazione delle Forze armate repubblicane ha compiuto i primi fondamentali passi avanti; nell'abolizione del marco di occupazione ha visibilmente culminato l'inizio dell'organizzazione dei rapporti della vita civile.*

*Il Consiglio dei Ministri, presieduto ieri dal Duce ha perfezionato la immediata formazione degli speciali Tribunali che giudicheranno i colpevoli della sconfitta, mandando a morte i traditori.*

*A giustizia fatta, quando anche l'opera della commissione per gli illeciti arricchimenti avrà finito di discriminare il marcio dal sano, la denuncia dalla calunnia, allora sarà il caso di consacrare per sempre quanto oggi, in questo anniversario di inobliabile storia, abbiamo affermato ed affermiamo sulla purezza del fascismo, infinitamente al di sopra delle ondate di fango con cui il tradimento e la diffamazione tentarono invano di insozzare la architettura alta e perenne di un movimento ideale, espressione di un'idea cui più di una generazione di italiani ha consacrato in assoluta purezza il fiore del suo sangue e dei suoi sacrifici.*

*La stessa disinteressata azione che lo mosse nell'autunno del '22 anima oggi il fascismo repubblicano.*

*Per decisione del Duce, in una vicina riunione, il Partito deciderà le proprie direttive programmatiche sui più importanti problemi statali e per raggiungere nel campo del lavoro, e più propriamente sociale, quelle nuove realizzazioni che non abbiamo esitanza a definire « socialiste ».*

*Dopo di che, l'Assemblea costituente darà alla Repubblica le sue leggi.*

*La Repubblica nasce tra gli schianti degli esplosivi, nel disperato impeto vitale di una gente tradita la quale sa che per essa riconquistare la stima fa tutt'uno col riconquistare il diritto di esistenza.*

*La Repubblica nasce nella tragedia, ma nella purezza.*

*E' possibile che vi sia un giovane, dico un giovane, che non senta il suo richiamo imperioso il quale si attardi nella critica sofistica e nella accidia incomprensiva?*

### “Alle armi„

*La Repubblica chiama alle armi, contro il nemico plutocratico che strazia le nostre città e vuol smembrare il nostro Paese chiama alle armi per moltiplicare oggi la resistenza contro l'invasore e per scacciarlo domani, alle armi perchè il prode soldato germanico, che quasi da solo sbarra gli accessi alle nostre case, possa presto tornare a vedere in ciascuno di noi il camerata, nell'orgoglio sovrano di portare con dignità le proprie armi di uomo, il quale sa difendere la propria terra come sempre è stata tradizione passata e recente dei soldati d'Italia.*

*E al lavoro la Repubblica chiama: perchè oltre al combattimento è il lavoro che oggi può e deve salvare la Patria e ridare all'Italia il suo posto accanto ai camerati nazionalsocialisti e del Tripartito.*

*Ai piedi della Repubblica, come su una soglia augusta, i fascisti gli uomini dell'ottobre '22 e del settembre del '43 depongono le loro peculiarietà di gente in un movimento e in un programma.*

*La Repubblica non è una parte politica come non è una parte geografica.*

*Essa comprende tutti gli italiani degni del nome in tutta la terra che è l'Italia: essa è la Patria e la razza, è lo stato e l'idea di Mazzini e di Mussolini è l'antico Tricolore che in una lontana primavera nacque senza stemmi sulla sua parte bianca, lì dove noi idealmente scriviamo, come su una pagina ritornata vergine una sola parola: Onore.*

## “Porte chiuse„ e “porte aperte„

# La consegna del Segretario del Partito per l'accettazione delle iscrizioni

ROMA, 29 ottobre.

Il « Lavoro fascista » pubblica che il Segretario del Partito ha diramato queste direttive ai Commissari delle Federazioni fasciste repubblicane:

**« Per le iscrizioni, tenuto conto delle diverse situazioni locali, si lascia ai Commissari o triumvirati federali di decidere provincialmente sulle date di chiusura inderogabili per gli ex iscritti al P. N. F.**

**In merito, oltre alle norme già in atto, le precise esigenze da salvaguardare sono le seguenti:**

**« Porte chiuse » a chi per decidersi pretende di aspettare il cosiddetto chiarimento della situazione.**

**I pretesti dei nomi che non piacciono sono da considerare, in un periodo di tale gravità per la Patria e in un organismo a cariche elettive, per ciò che sono, cioè come paravento della viltà.**

**Ciò sia detto anche e specialmente per coloro che appartennero al P.N.F. e soprattutto alle sue gerarchie, salvo i casi comprovati di assenza dalle province per motivi di guerra.**

**« Porte permanentemente aperte » alle forze nuove ed autentiche, a cominciare dai giovani, che il Partito, nella sua azione di proselitismo, assicuri alle proprie idee non per masse, ma in profondità, con disinteressate convinzioni individuali.**

**In materia i dirigenti delle Federazioni e dei Fasci ed i componenti delle Commissioni di accettazione sono responsabili ».**

## La Marcia su Roma celebrata in tutti i Fasci repubblicani

ROMA, 29 ottobre.

La ricorrenza del XXI annuale della Marcia su Roma, è stata austeramente celebrata in tutti i Fasci repubblicani.

Assemblee imponentissime, i convenuti in massima parte combattenti, mutilati, reduci di tutte le guerre hanno concordemente manifestato la loro volontà di servire il regime, nella certezza che il Duce, che aveva innalzato l'Italia ad altezze mai raggiunte dopo l'impero romano, saprà, con la sua ferrea volontà, rialzare la Patria dall'abisso nel quale l'hanno gettata criminali politicanti con la complicità di un sovrano traditore. A fianco dei camerati del Tripartito, in modo speciale del valoroso Esercito del Grande Reich, le Forze dell'Italia repubblicana espelleranno sicuramente gli invasori dal suolo della Patria, conseguendo l'auspicata vittoria che spetta all'Italia per il valore dei suoi soldati, per il sacrificio dei suoi Caduti, per la giustizia della causa.

Le adunate si sono ovunque chiuse fra entusiastiche acclamazioni al Duce e al Fuehrer. Dopo le assemblee, folte colonne di fascisti repubblicani, al canto degli inni della Rivoluzione si sono recate a deporre corone ai Sacrari dei Caduti fascisti e ai monumenti dei Caduti in guerra.

## Dieci comunisti italiani condannati a morte e giustiziati per aver attaccato truppe tedesche

ROMA, 29 ottobre.

*Il 22 ottobre scorso civili italiani, che facevano parte di una banda di comunisti, hanno sparato contro truppe germaniche.*

*Dopo una breve resistenza a mano armata essi sono stati catturati.*

*Il Tribunale militare ha condannato a morte dieci membri di questa banda per aver attaccato, a mano armata, appartenenti alle Forze Armate germaniche.*

*La condanna è stata eseguita.*

## Gli ebrei al lavoro “per la sconfitta della Germania„

BERLINO, 29 ottobre.

*Il congresso giudaico tenuto a Londra ha approvato un ordine del giorno nel quale tutti gli ebrei vengono esortati a collaborare con tutte le energie alla sconfitta della Germania.* (Stefani).

## La lotta in Russia

# Battaglia di carri armati a nord di Krivoi Rog

### Gli attacchi sovietici respinti su tutto lo schieramento difensivo con l'efficace appoggio dell'Arma aerea

### Centoquindici mezzi corazzati nemici distrutti

## Gravi perdite inflitte agli anglo-americani sul fronte italiano

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 29 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

**Ad occidente di Melitopol sono stati respinti numerosi attacchi sovietici, che si sono protratti per tutta la giornata contro le linee di sbarramento della zona di penetrazione.**

**Formazioni di carri armati e di fanteria motorizzata, effettuando forti puntate contro le posizioni laterali, hanno arrecato al nemico alte perdite ed hanno respinto poi, le avanguardie nemiche attaccanti dalle località tenacemente difese.**

**Forze aeree germaniche e romene sono intervenute efficacemente, in stretta collaborazione con le truppe tedesche, nei combattimenti terrestri.**

**Sull'ansa del Nipro, sono stati respinti su tutta la linea, spesso in contrattacchi, violenti assalti nemici.**

**Da questi combattimenti difensivi si è sviluppata nella mattinata di ieri nel settore, a nord di Krivoi Rog, una battaglia di carri armati che attualmente è ancora in corso. In una zona sono stati distrutti sinora 74 carri armati sovietici in un'altra 41.**

**A nord di Kiev, un attacco portato dalle truppe germaniche raggiungeva le mete prestabilite.**

**Presso Gomel, i sovietici estendevano ieri i loro attacchi anche alla zona a sud della città. I violenti tentativi di sfondamento nemici portavano solo a penetrazioni di carattere locale e alla perdita temporanea di tratti parziali di terreno che venivano però riconquistati in immediati contrattacchi.**

**In numerosi punti gli attacchi nemici sono stati annientati nella fase di sviluppo in seguito all'azione concentrica di tutte le armi germaniche e all'efficace impiego della « Luftwaffe ».**

**Ad occidente di Kriscew e di Smolensk, l'attività combattiva è diminuita nei confronti dei giorni precedenti.**

**La 251ª Divisione di fanteria dell'Assia - Turingia, operante nel settore centrale del fronte, al comando del maggior generale Felzmann ha sostenuto incrollabilmente, in uno degli epicentri della battaglia difensiva, ripetuti attacchi di forze sovietiche, in molti casi numericamente superiori.**

**Essa ha, quindi, avuto una parte speciale nei successi difensivi conseguiti.**

**Nell'Italia meridionale, da ambo i lati del Volturno, le truppe germaniche, dopo aver respinto vittoriosamente forti attacchi di sfondamento operati dal nemico, sono state ritirate su nuove posizioni di montagna che si estendono pochi chilometri poco oltre, verso nord - ovest.**

**Sulla costa adriatica ingenti forze anglo-americane hanno tentato, nella notte sul 28 ottobre e nelle prime ore della stessa giornata di spingersi lungo la strada Termoli - Istonio attraverso il fiume Trigno.**

**Gli attacchi sono stati sostenuti con gravi perdite per il nemico.**

**Nel Mediterraneo orientale, l'arma aerea ha distrutto due navi trasporto nemiche stazzanti complessivamente 4500 tonnellate ed ha colpito con bombe gli impianti portuali della base insulare nemica di Castelrosso.**

## I “cavallereschi„ inglesi

LISBONA, 29 ottobre.

Sotto l'accusa di aver posto in pericolo un trasporto di truppe inglesi sono stati condannati a morte 32 calabresi tra cui parecchie donne.

Inoltre nell'Italia meridionale si sono svolte parecchie manifestazioni di protesta contro gli anglo-americani. A Brindisi e in altre città i soldati hanno mitragliato la folla, provocando la morte ed il ferimento di parecchi innocenti cittadini.

## LA PAROLA FASCISTA

# L'ultima viltà

*Badoglio non si sente sicuro, a quanto sembra, ed ha chiesto che alla sua scorta personale siano destinati soldati britannici.*

*La dichiarazione di guerra alla Germania e la conseguente mobilitazione degli uomini da 18 a 55 anni da lui ordinata ha infatti esasperato in tal modo le popolazioni delle terre invase, che egli teme ogni momento un nuovo attentato.*

*Non stentiamo a crederlo.*

*Immaginiamo per un momento di essere un buon cittadino di Napoli. Dopo lo strazio di oltre cento bombardamenti aerei, al napoletano un bel giorno dicono che Badoglio ha concluso un armistizio con il nemico.*

*Il buon napoletano è convinto che con ciò i suoi guai cesseranno: la guerra è finita, niente più bombardamenti, i figlioli torneranno alla casa, la vita un po' alla volta tornerà normale. Il buon napoletano ingenuo si dà alla pazza gioia e inneggia pieno di riconoscenza al salvatore, al bonario boccifilo che gli ha donato alla pace.*

*Però, passano appena poche ore, qualche giorno, ed egli comincia ad accorgersi che la guerra non è affatto finita, che i bombardamenti continuano, che i figlioli non tornano e la vita, anzichè tornare normale, sta diventando d'inferno. Si accorge insomma che egli, come tutti gli Italiani, è stato indegnamente ingannato, tradito, abbandonato al suo destino. I combattimenti intanto si avvicinano alla città ed egli assiste alla sorte terribile di questa.*

*Passa ancora qualche giorno e gli dicono che non solo la guerra non è affatto finita, ma gli Italiani delle terre invase dovranno ora combattere contro i germanici e contro gli italiani insorti a difendere e a salvare la Patria tradita; egli dunque, che è il più tradito di tutti, dovrà prendere le armi per versare il sangue dei fratelli che lo vengono a liberare.*

*C'è da meravigliarsi che il povero napoletano, per quanto pure di animo mitissimo, se mai ne abbia l'occasione, cerchi di fare la festa a chi lo ha ridotto a tal punto?*

*Il boccifilo bonario lo sa e, non fidandosi delle sue vittime, cerca ora un rifugio tra le baionette inglesi.*

**Ersi**

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

# Potenziamento delle misure di protezione contro gli attacchi aerei

## Inizio dei lavori della grandiosa galleria sotto il colle dello storico Castello

### Numerosi altri ricoveri in costruzione

*Insistere, specie in questo momento in cui la lotta si fa sempre più serrata, sulla necessità di una rigida osservanza delle norme di protezione contro gli attacchi aerei, non sembrerà fuori luogo.*

*La nostra Provincia, che, dopo il crollo della Jugoslavia era considerata dagli organi centrali preposti alla difesa antiaerea tra quelle di minor interesse, per la notevole distanza che la separava dalle basi nemiche, è ridivenuta oggi, dopo tre anni di relativa tranquillità, oggetto anch'essa, come del resto tutte le altre province dell'alta Italia, della più vigile attenzione da parte delle autorità.*

*Assistiamo così all'inizio di lavori, di notevole portata, che altro in definitiva non sono che la pratica attuazione di quelle misure che negli anni precedenti il Comitato Provinciale di protezione antiaerea con i vari servizi di allarme antincendi, sanitari e dell'U.N.P.A., aveva studiato, progettato ed avanzato al competente Ministero.*

*E' doveroso ricordare qui anche il costante interessamento del Comune di Udine, che dal 1940 non ha mai cessato d'insistere per la costruzione della grandiosa galleria, che da nord a sud, da Via Portanuova a Via C. Ciano, dovrebbe attraversare, sotto il colle del Castello, il centro cittadino, rimediando non solo al congestionamento del traffico dovuto alla pericolosa strozzatura formata dai due angoli: del palazzo Dorta (Banca Commerciale) e della Loggia Municipale, ma sopra tutto dovrebbe costituire nelle attuali contingenze il più valido ricovero antibomba, capace di contenere qualche migliaio di persone.*

*Per la costruzione di tale lavoro, cui andranno aggiunti dei cunicoli laterali, è prevista una spesa di 11 milioni.*

*Detti cunicoli, alla cui costruzione si è già dato inizio, saranno tre: uno che da Piazza Marconi andrà a sboccare presso la casa Driussi in Piazza Umberto I°, uno che dall'ex pesa pubblica nella detta Piazza terminerà all'estremità sud dell'asse della galleria, e finalmente un terzo che, iniziato sull'asse della grande galleria, terminerà in Via Manin, nel cortile dell'Aquila Nera.*

*L'esecuzione dei lavori è stata affidata all'Impresa Masieri; la direzione all'Ufficio Nuove costruzioni provinciale di Udine (Ministero dei lavori pubblici).*

*Oltre a quelli per la costruzione dei detti tre cunicoli, sono attualmente in corso (alcuni sono stati già ultimati) i lavori per 18 ricoveri tubolari, dei 61 progettati e finanziati, per circa 4 milioni, capaci di contenere ognuno oltre 120 persone sedute.*

*Tali lavori, progettati dall'Ufficio tecnico dell'U.N.P.A., sono eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio tecnico Municipale.*

*Gli altri 43 saranno eseguiti man mano che si potrà avere materiale e mano d'opera necessari.*

*Questo per quanto si riferisce ai lavori pubblici: ma non meno urgente e importante è la soluzione dei vari problemi dipendenti dell'iniziativa privata. E' questo un punto sul quale la massima parte dei cittadini dovrà onestamente riconoscere di non aver, almeno fino a poco tempo fa, seguito — come lo avrebbe meritato — le direttive che da vari anni l'U.N.P.A. si è sforzata d'impartire per creare, a tempo debito, una coscienza protettiva antiaerea.*

*Diciamolo francamente: tale azione era seguita, se non dal malcelato senso di ironia, quanto meno da un'apatia generale.*

*In tal modo, pochi sono le case in cui le misure precauzionali e protettive più volte suggerite dall'U.N.P.A. sono state adottate (sgombero dei sottotetti, ricoveri antincendio, sabbia e acqua ai vari piani ecc. ecc.) ed è già molto se si è riusciti ad ottenere un'oscuramento delle abitazioni, ma non però ancora (e il non farlo è da incoscienti) dei vari cortili interni dei cavedi, ecc.*

*Durante gli allarmi è necessario che la popolazione si mantenga calma e disciplinata, specialmente nell'affluire e nel defluire dai ricoveri. L'immane sciagura della galleria delle Grazie di Genova, dovuta all'afflusso precipitoso che ha provocato il fatale ingorgo, deve insegnare qualche cosa.*

*Altrettanto dicasi, per chi, al momento dell'allarme, si allontana dalla città: il disordine nelle strade, che in questi ultimi tempi si è dovuto lamentare, può essere causa anch'esso di molteplici disgrazie. Le norme che presiedono alla circolazione stradale devono essere rigorosamente osservate, specie in tali circostanze.*

*Come è già stato pubblicato, durante le ore del coprifuoco, la popolazione ha mezz'ora di tempo dall'inizio dell'allarme per accedere ai ricoveri o per sfollare, e mezz'ora di tempo dalla cessazione per rientrare alle rispettive abitazioni.*

*I capi-fabbricato ricordino i precisi doveri che loro incombono, e l'obbligo delle immediate segnalazioni al Comitato Provinciale di Protezione antiaerea con sede presso la Prefettura (tel. 15-91) nell'eventualità di bombardamenti dopo la cessazione di questi dove si siano verificati incendi o crolli.*

*L'esperienza ha già dimostrato quale importanza possa avere una tempestiva ed efficace protezione antiaerea: l'osservanza scrupolosa delle varie norme, da tempo suggerite, può ridurre al minimo, almeno per quel che riguarda le persone, i danni di un attacco aereo.*

## Nuovi ricoveri per la popolazione civile

La Prefettura informa che in caso di allarme aereo i ricoveri tubolari in cemento armato costruiti dal Genio Militare e situati in Piazza Umberto I. e Via Liruti (palazzo Chizzola), possono essere occupati dalla popolazione residente nelle vicinanze.

I custodi di detti ricoveri, al segnale di allarme aereo, sono stati avvertiti per permettere l'accesso del pubblico sino al limite della loro capacità.

## Unione commercianti

### Olio per ristoranti e trattorie

Gli esercenti ristoranti e trattorie del Comune di Udine, sono invitati a passare alla Unione Commercianti per ritirare i buoni di assegnazione dell'olio.

### L'orario dei negozi per la festa di Ognissanti

Lunedì 1 novembre, festa di tutti i Santi, i negozi della città, a seguito del vigente Decreto Prefettizio, osserveranno aperti nelle ore antimeridiane ad eccezione delle rivendite di frutta e verdura e dolci che osserveranno l'orario normale.

## Opera Nazionale Balilla

### Corsi di lingua tedesca

Si avvertono i giovani di ambo i sessi che il corso pratico commerciale di lingua tedesca avrà inizio mercoledì 3 novembre p. v. alle ore 17, presso la Casa dell'Opera Balilla femminile, via Fabio Asquini.

### Addestramento della fanfara

Gli organizzati componenti la fanfara del Comitato provinciale dell'Opera Balilla dovranno trovarsi domenica 31 corrente, alle ore 9.30, alla Casa del Balilla, via [illegible] per svolgere la normale attività addestrativa con lo strumento.

Le iscrizioni alla scuola di musica sono sempre aperte e vi potranno partecipare anche gli organizzati che non conoscono la musica. Lo strumento viene fornito dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla.

### Nomine

Il presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla ha effettuato le seguenti nomine:

C. M. Lindoro Zanghi, comandante Legione avanguardisti avieri della provincia;

C. M. Iginio Birtig, comandante Legione avanguardisti marinai della provincia;

Cent. Giuseppe Violino, comandante I. Legione balilla moschettieri del capoluogo.

## Grave incidente ferroviario nei pressi di Tricesimo

Sulla Udine-Tarvisio, un treno viaggiatori, proveniente dalla Carnia e diretto alla nostra città, l'altra notte, nei pressi della stazione di Tricesimo, deragliava.

Due locomotori e il bagagliaio proiettati fuori binario, si riversarono nella parete erbosa che costeggia la linea.

Il resto del convoglio, miracolosamente sganciato dai trattori, rimaneva intatto sulle rotaie.

Le macchine, seriamente danneggiate, sono recuperabili e il traffico oggi stesso sarà riattivato.

Nell'incidente, che avrebbe potuto avere funeste conseguenze, sia per i viaggiatori sia pel personale dei locomotori e del bagagliaio, non si sono lamentate vittime.

## Federazione Fascista Repubblicana

### Nomine

**Nel Fascio di Arta**

*Nomino Commissario del Fascio di Arta il camerata Guido Foresti.*

**Nel Fascio di S. Maria la Longa**

*Nomino Commissario del Fascio di S. Maria la Longa il camerata Guido Gregoratti.*

Il Commissario Federale
Mario Cabai

## Le odierne celebrazioni in memoria di Edgardo Beltrame

*Ricorre oggi l'anniversario della morte di Edgardo Beltrame, caduto a Castions di Strada in una vile imboscata il 30 ottobre 1932.*

*Stamane, come ieri abbiamo annunziato, alle ore 9.30, nella parrocchiale di San Giacomo, sarà celebrata una funzione in suffragio del Caduto, con l'intervento di autorità e rappresentanze.*

*Quindi una rappresentanza del Fascio Repubblicano di Udine e della «Vecchia Guardia» si recherà a Castions di Strada a deporre omaggi floreali dinanzi alla lapide che ricorda il sacrificio di Edgardo Beltrame.*

## Congregazione dei sacerdoti di S. Pietro Apostolo

Giovedì 4 novembre p. v. alle ore 10.45, nella Parrocchiale di San Giacomo, sarà celebrata una solenne funzione in suffragio dei confratelli defunti della Congregazione. Dopo la S. Messa seguirà ivi la consueta adunanza annuale. E' raccomandato l'intervento specialmente ai confratelli dimoranti in città.

## Comando militare tedesco

# Appello agli italiani

**ITALIANI!**

**L'Esercito germanico vi invita al servizio verso la vostra Patria e vi dà possibilità di contribuire alla vittoria finale.**

**AL FRONTE: con le armi in mano, spalla a spalla con i soldati germanici.**

**NELLE RETROVIE: con il lavoro delle vostre mani presso i servizi del lavoro dei singoli Comandi germanici.**

**Godrete dello stesso trattamento economico e riceverete lo stesso rancio dei soldati germanici. Inoltre le vostre famiglie avranno una assistenza adeguata da parte del Governo italiano, che garantirà loro una vita tranquilla.**

**Gli ufficiali, sottufficiali ed uomini di truppa del disciolto Esercito italiano saranno inquadrati e retribuiti conformemente al loro antico grado in base alle tariffe germaniche.**

Ufficio d'accettazione per Udine: Autoparco Militare, via Catania, dalle ore 9-11 e dalle 15-17 ogni giorno. E' necessario presentarsi con documenti personali e militari.

## Bando per l'ingaggio di sottufficiali alle dipendenze dell'Ispettorato generale del lavoro

ROMA, 29 ottobre.

E' stato pubblicato il seguente bando per l'ingaggio di sottufficiali, alle dipendenze dell'Ispettorato generale del lavoro:

1) E' indetto l'arruolamento volontario di 650 sottufficiali (400 dell'Arma del Genio, 250 delle altre Armi) già in servizio alla data dell'8 settembre, suddivisi per grado come appresso: 150 marescialli, 200 sergenti maggiori, 300 sergenti o caporali maggiori, che, oltre ad essere stati in servizio l'8 settembre corrente anno, abbiano i seguenti altri requisiti: a) incondizionata idoneità fisica; b) l'appartenenza alle classi dal 1890 in poi per i marescialli; dal 1905 in poi per gli altri sottufficiali; dal 1910 per i caporali maggiori.

2) Il trattamento economico è il seguente: maresciallo maggiore, stipendio mensile lire 3 mila, ingaggio lire 4 mila; maresciallo capo, stipendio mensile lire 2.500, ingaggio lire 4 mila; maresciallo ordinario, stipendio mensile L. 2.200, ingaggio lire 4 mila; sergente maggiore, stipendio mensile L. 1.500, ingaggio lire 3 mila; sergente, stipendio mensile lire mille, ingaggio lire 2 mila; caporale maggiore, stipendio [illegible], ingaggio lire mille. Oltre il vitto e l'alloggio gratuito e l'aggiunta di famiglia nella misura [illegible] per [illegible] convivente a carico: lire 150 per i marescialli, lire 75 per tutti gli altri gradi.

# GIUDIZIARIA

## IN TRIBUNALE

Presidente: dott. Palumbo; Giudici: dott. Boschian e dott. Trenca; P. M.: dott. Cressati; Cancelliere: dott. Tazza.

### Ofelia e l'orologio

Ofelia Ceotto, di Giovanni, di 18 anni, da Nervesa della Battaglia, domestica presso la famiglia Bodini, abusando della relazione di coabitazione, si appropriava in danno della padrona di casa di un orologio del valore di 600 lire circa.

Comparsa in giudizio, dove ha confessato pienamente la marachella, è stata condannata a quattro mesi di reclusione e 800 lire di multa, con la sospensione della pena per cinque anni sotto la comminatoria di legge e la menzione.

### Amor di fratello

E' comparso ieri in giudizio tale Giovanni Luvisutti, fu Domenico, di anni 45, da Palazzolo dello Stella, imputato di aver maltrattato e percosso la sorella Santina, causandole contusioni varie in conseguenza delle quali la donna fu colpita da una malattia.

Il Luvisutti, alla fine, è stato assolto per insufficienza di prove.

## IN PRETURA

Pretore: dott. Ghisi; P. M.: avv. Gomirato; Cancelliere: Spalma.

### Il solito velocipede

Quando Enrico Cossaro partì per il richiamo alle armi, pensò di recarsi in città da Mortegliano, suo paese di residenza, per fare alcune compere. Per non far la strada da solo — era in bicicletta — pensò di farsi accompagnare da Romano Del Toso, di Francesco, di 44 anni, pregandolo quindi di riportargli il velocipede a casa. Ma si vede che il Del Toso, a corto di quattrini, stimò bene di procurarsene vendendo il cavallo d'acciaio ad Angelo Piani, fu Giuseppe, di 50 anni, e a Francesco Gismano, fu Vittorio, di 46 anni, ricevendo da questi la somma di lire 600. La cosa venne però a galla e il venditore come gli incauti acquirenti furono chiamati in giudizio. Il Piani veniva ieri assolto per insufficienza di prove, il Gismano assolto perchè il fatto non costituisce reato, e il Del Toso veniva invece condannato a 8 mesi di reclusione, più 500 lire di multa.

### Accusa sfumata

Tutti ricorderanno la storia di Geltrude Seidel, della quale la stampa si è a lungo occupata, quale autrice di truffe a carico di alcuni soldati. Essa infatti riusciva a spillar loro varie somme, promettendo tabacco e sigarette che poi non giunsero mai; e nemmeno la Seidel si fece vedere per giustificare la mancata consegna della merce. Malgrado poi essa, rintracciata finalmente dagli agenti dell'ordine, avesse dichiarato di essere stata a sua volta giocata da una terza persona, che avrebbe dovuto fornirle i tabacchi e intanto aveva esatto il denaro corrispondente, si era creduto opportuno metterla al sicuro. Ieri, comparsa in giudizio, [illegible]

## I premi di un milione e 500 mila lire ai Buoni del Tesoro novennali 1949

ROMA, 29 ottobre.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1949, relativamente alle serie appresso indicate:

Serie U 1949: Premio di lire un milione al Buono n. 742.136 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.361.274.

Serie V 1949: Premio di lire un milione al Buono n. 66.935 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.490.287.

Serie Z 1949: Premio di lire un milione al Buono n. 1.566.418 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.625.695.

Serie AA 1949: Premio di lire un milione al Buono n. 655.664 e quello di lire 500 mila al Buono n. 981.919.

Serie BB 1949: Premio di lire un milione al Buono n. 69.764 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.253.843.

Serie CC 1949: Premio di lire un milione al Buono n. 1.577.410 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.279.847.

Serie DD 1949: Premio di lire un milione al Buono n. 935.045 e quello di lire 500 mila al Buono n. 239.824.

Serie EE 1949: Premio di lire un milione al Buono n. 1.647.922 e quello di lire 500 mila al Buono n. 604.917.

Serie FF 1949: Premio di lire un milione al Buono n. 813.646 e quello di lire 500 mila al Buono n. 540.812.

Serie GG 1949: Premio di lire un milione al Buono n. 597.132 e quello di lire 500 mila al Buono n. 668.625.

## Venti grosse oche in volo e diecimila lire di danno

Volo, si capisce, in senso figurato. Infatti, ignoti, approfittando dell'oscurità, si introducevano l'altra notte nel pollaio di Luigi Meneghini fu Go. Batta da Percoto, sottraendo dal chiuso, venti grosse oche già bell'e ingrassate. Il furto, che è stato subito denunciato, ha causato al Meneghini circa 10 mila lire di danno.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

# Bollettino demografico

**COMUNE di UDINE**

29 ottobre 1943

| | |
|---|---|
| NATI | 11 |
| MORTI | 9 |
| MATRIMONI | 1 |

### Nascite

Variola Enrico (V nato) di Giovanni e di Manzon Antonietta.
Sello Sergio (III nato) di Armando e di Scagnetto Adele.
Basso Vanda (IV nato) di Emilio e di Sciaitino Giuseppina.
Vettor Sergia (IV nato) di Elio e di Rigato Elisa.
Rigo Vilma (II nato) di Cesare e di Garbino Ida.
Forgiarini Luigino (I nato) di Giacomo e di Bizzutto Anna.
Di Lazzaro Alfeo (I nato) di Mario e di Maddalena Mafalda.
Duria Lionello (III nato) di Valentino e di Passudetti Lina.
Gregoratti Franco (I nato) di Guido e di Petracco Maria.
Zampa Elvira (II nato) di Alessandro e di Passerini Caterina.

### Matrimoni

Cocciante Giovanni tipografo con Greatti Elvira magliaia.

### Morti

Professione Adalgisa in Benatti fu Ettore di anni 49 civile.
Balbi cav. Vittorio fu Ignazio di anni 75 pensionato.
Fornia Luigino di Umberto di anni 6 scolaro.
Pontisso Cecilia di Arturo di anni 1.
Mian Pierina in Grosso fu Isaia di anni 42 contadina.
Piemonte Rottaro Marina fu Pietro di anni 65 civile.
De Monte Domenico di Giovanni di anni 45 bracciante.
Gerussi Pietro fu Canciano di anni 65 contadino.
Comino Gabriella di Enzo di anni 2.

# SPETTACOLI

## CINEMATOGRAFI

ODEON — L'USURAIO, con de Tasnady e Calvo — Ore 15
GARIBALDI (ex Savoia) GIOCO D'AZZARDO, con Falconi e Gandusio — Ore 15.
PUCCINI — MUSICA LEGGERA con Fritsch e Seech — Ore 15
IMPERO — INCONTRI DI NOTTE, con C. Del Poggio, L. Cortese — Ore 15.
CECCHINI - IL TRAPEZIO DELLA MORTE, con R. Deltgen
FERROVIARIO — IL POSTIGLIONE DELLA STEPPA — con [illegible] — Ore 15
[illegible] — ULTIMA CHIMERA, con Jean Dreville, Betty Stockfeld — Ore 15
BELTRAME — I MASNADIERI con Lil Dagover, Heinrich George — Ore 14.30.



## Un eccezionale documentario

# Il film tedesco sulla liberazione del Duce

*E' in visione da ieri al Cinema Odeon il documentario tedesco sulla liberazione del Duce. Per l'evento storico che rappresenta, il cortometraggio scorre in precise sequenze fra la enorme attenzione del pubblico. La viva attualità di esso, l'interesse che desta negli spettatori, il compimento che [illegible] nel vedere il Duce liberato dalle valorosissime forze armate germaniche, l'incontro di Mussolini con il Führer svoltosi con la consueta cordialità dei due Capi che si ritrovano, sono motivi palpitanti e avvincenti di questo scorrevolissimo cortometraggio.*

*La liberazione del Duce è un'altra prova del cameratismo italo-tedesco come gli ultimi rapporti [illegible] hanno palesemente dimostrato. Tale giornale, che ne è la ripresa diretta, è il documento di un nuovo ritmo della storia, che con la liberazione del Duce, corre già verso nuovi ardui orizzonti.*

## SCHERMI

### L'usuraio

L'usuraio, è una vicenda di metà Ottocento, ora cruda, ora di un romanticismo estremo, ora avvincente per la figura di alcuni protagonisti che si stagliano in una plenezza precisa. [illegible]

Alcune prolissità iniziali conservano sempre una giustificazione narrativa che è già una introduzione alla trama che verrà poi, o, magari, una sfumatura ambientale, o il tratto psicologico di un personaggio che svilupperà in un secondo tempo una sua netta personalità. «L'usuraio» è film di sostanza umana, passionale, il cui vigore se non si presta a scorci spettacolari è già un motivo per avvincere le platee. Il che in buona parte è dovuto alla recitazione più che encomiabile di Raphael Calvo, che Harry Hasso, il regista, sa manovrare con opportuno, magnifico senso della figura che interpreta. Nel gusto dell'intrigo, nella raffinatezza, nelle losche manovre di Stefano Arlandi, per il rilievo che Raphael Calvo riesce a dargli con scrupolosa esattezza, si potrebbe trovare un equivalente letterario in qualche più riuscito racconto di Moravia.

Maria de Tasnady è disinvolta e sicura. Aldo Fiorelli, inquadrato nel secolo, ha un suo tono e un suo stile. Lori Randi e Louis Hurtado bastevoli per il ruolo affidatogli.

All'«Odeon».

s. m.

## Per il desiderio di un minestrone!...

Dal furto di cui stiamo dando notizia sotto questo titolo, possiamo facilmente arguire che i ladri da buon tempo non mangivano minestrone. Infatti essi, penetrati nottetempo in casa di Vittorio Chiarandini fu Giuseppe di 52 anni, si limitavano a trafugare due chili di pasta, un chilo di riso, quattro chili di fagioli, e una pentola di rame, tutto l'occorrente cioè per soddisfare le loro ghiotte fauci. Dato poi che l'occasione fa l'uomo... ladro, essi alla ghiottoneria aggiunsero la appropriazione indebita di due coperte. E al malcapitato Chiarandini altra soddisfazione non restò che la denuncia.

## I ladri in Paradiso

Precisiamo che Paradiso è una ridente frazione del Comune di Pocenia, dove l'altra notte ignoti, approfittando della fitta oscurità, penetravano nella stalla di Francesco Riondato, appropriandosi di 3 oche già ingrassate e pronte per la pentola. Il furto, ha causato al derubato, oltre che un danno non tenue, la mancata possibilità di provvedersi di un po' di grassi per la futura stagione invernale, dato che il Riondato non è precisamente un epulone, purtroppo.

— Una visitina dello stesso genere è stata compiuta anche nella stalla di Marino Del Negro, da Tarcento, da parte di [illegible]

## Cronaca mesta

### Marina Piemonte Rottaro

Il Fato inevitabile ha voluto nuovamente colpire la famiglia del signor Amedeo Rottaro, già duramente provata per la tragica scomparsa — avvenuta, come noto, circa due mesi or sono, in seguito a banale incidente ciclistico — dell'adorato Gianfranco, appena ventenne.

La sua buona mamma, signora Marina, già da tempo sofferente, [illegible] doglio in quanti ebbero occasione di conoscerne la nobiltà dei sentimenti e la bellezza dell'anima.

Al marito Amedeo, al figlio Danilo con la moglie Viti e la piccola Maria Teresa, alla figlia Bice con il marito Bruno Beltrame, ai parenti tutti, giungano le nostre più vive e sentite condoglianze.

## BENEFICENZA

*a mezzo de «Il Popolo del Friuli»*

**Al Rifugio Bearzi.** — Per onorare la memoria dei suoi cari: famiglia Purino L. 40.

**Alla Casa Ozanam.** — Per onorare la memoria di Franco Zavatti: famiglia Kopreinig di Padova L. 50, comm. Giuseppe Mizzau L. 20, comm. Federico Valentinis L. 20; per onorare la memoria di Lavinia Malagnini: Attilio Migliorini L. 20.

**Alle Orfanelle di via Rivis.** — Per onorare la memoria di Franco Zavatti: famiglia Solero L. 20; per onorare la memoria di Marina Rottaro: Federico e Caterina Valentinis L. 25.

**ALTRE OFFERTE**

**Alla «Dante Alighieri».** — Per onorare la memoria di Franco Zavatti e di Giuseppe D'Odorico: cav. uff. rag. Giovanni Ragazzoni L. 25.

**Alla C. R. I.** — Per onorare la memoria di Emma Cosattini Enriquez, la famiglia dell'ing. Magnani L. 50, la stessa per onorare la memoria di Giuseppe D'Odorico, L. 20.

**Alla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli della Parrocchia del Carmine.** Per onorare la memoria di Lavinia Malagnini: famiglia Malagnini lire 2.000, famiglia Sandrin L. 60, geom. Giovanni Marcolin 50, famiglia Fornara L. 20.

**All'Opera Messa del Povero.** — Per onorare la memoria della compianta signorina Elda Del Get, il signor Rodolfo Ridolfi offre L. 50.

**Alla Cucina Popolare.** — Per onorare la memoria di Franco Zavatti: Alfredo Zavatti L. 20, Sartoria Fontanini L. 10; per onorare la memoria del compianto Giuseppe D'Odorico: Eredi D'Odorico L. 1.000, Sartoria Fontanini L. 10.

**Per i poveri della Parrocchia del Carmine.** — In memoria di Giuseppe D'Odorico gli inquilini dei suoi stabili hanno offerto L. 247. Filippo Casaleggi, Giov. Maria Colutti, Pietro Montalbano, Giuseppe Juri, Redazione del «Gazzettino», Emanuele Moreno, Ditta Barzaghi, famiglia Russo, dott. Stefanini, Fides Durazzi, Cornelio Valentinis, prof. Bianco Angeli, famiglia Borghi, Mario Mattiussi, rag. Giuseppe Fabiano, dott. Carlo Valentinis, ditta Tosolini, Gemma Tescari, dott. Federico Cepparo, dott. Jolanda Pollastro, Umberto Beargotti.

**All'Orfanotrofio Tomadini.** — In memoria della compianta Emma Enriquez Cosattini, dott. Elio e Maria Miotti L. 25; Teresa Miotti L. 25; in memoria di Giuseppe D'Odorico, dott. Elio Miotti L. 20, famiglia D'Odorico L. 1.500; in memoria di Lavinia Malagnini, la signora Maria Rossi Biasoni L. 30.

## Macellazione di suini per il consumo familiare

*Il Podestà ha emesso la seguente ordinanza:*

Coloro che intendono procedere alla macellazione di suini per il consumo familiare debbono attenersi strettamente alle seguenti disposizioni:

1) Richiedere la cartolina modello 25-S all'Ufficio Annonario del Comune (sotto la Loggia) [illegible]

2) Recarsi all'Ufficio Imposte di consumo per il relativo pagamento.

3) Sottoporre le carni ed i visceri dei suini macellati alla visita del Veterinario comunale. Data l'attuale riduzione dei carburanti e la conseguente impossibilità della visita a domicilio, sono stati stabiliti tre posti di concentramento, nei quali i singoli proprietari, in giorni ed ore fisse, dovranno portare i visceri e le carni dei suini macellati. Contemporaneamente dovranno esibire la cartolina al Veterinario comunale il quale dopo averla controllata ne rilascierà una parte al proprietario e invierà l'altra parte all'Ufficio Annonario del Comune per la trasmissione all'Ufficio provinciale della Zootecnia.

Posti di concentramento per la visita sanitaria dei suini:

*a)* Ambulatorio veterinario (Braida Bassi) tutti i giorni eccetto i festivi, dalle ore 11 alle 12.

*b)* Pesa pubblica di Godia (crocevia Beivars-Godia-S. Bernardo) nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 14 alle 15.

*c)* Cooperativa di Consumo di Cussignacco nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 14 alle ore 15.

I trasgressori alle predette disposizioni incorreranno nelle penalità previste dalla legge.

# SPORT

## "COPPA COTTERLI"

### A domani la "bella" fra il Bar Cotterli e il Bar Commercio

La partita giocata domenica 17 u. s. fra il Bar Cotterli e il Bar Nuovo Commercio [illegible] di parità 2-2. [illegible] ditori.

Domani, avremo quindi al Campo Moretti, nuovamente in lizza le due agguerrite rappresentative, le quali getteranno nella bella contesa ogni risorsa per conquistare degnamente il diritto di disputare la finalissima della «Coppa Cotterli».

Le squadre si presenteranno in campo con qualche modifica sulle precedenti formazioni.

## Disposizioni per gli organici dirigenti del C.O.N.I.

ROMA, 29 ottobre.

L'architetto Ettore Rossi, nuovo commissario del C.O.N.I., in relazione a superiori disposizioni, ha stabilito quanto segue:

1) I commissari delle Federazioni sportive cessano dalla carica. 2) Il commissario del C.O.N.I. assume temporaneamente la direzione di tutte le Federazioni sportive. 3) Il comitato provinciale di Roma è delegato a provvedere alle questioni tecnico-amministrative del C.O.N.I. inerenti enti e persone di Roma.

## Agricoltore ferito per lo scoppio di una bomba

Mentre stava falciando erba, Beniamino Nimis fu Giovanni, di 41 anni, da Nimis, accidentalmente ebbe a colpire con l'attrezzo da lavoro una bomba a mano che esplodeva. Condotto all'Ospedale, il medico di guardia riscontrava al Nimis ferite multiple in varie parti del corpo. Il poveretto ne avrà per una ventina di giorni.

# Nella provincia di Udine le scuole si riapriranno l'otto novembre

**Come in precedenza è stato pubblicato e contrariamente alla notizia ieri apparsa anche sul nostro giornale e che non riguarda la nostra provincia il Provveditore agli Studi di Udine, comunica che le Scuole di ogni ordine e grado, si riapriranno in città e provincia, la mattina di lunedì 8 novembre p. v.**

**Il presente avviso serve quale comunicato ufficiale a tutti gli interessati.**

## L'incendio di un fienile per autocombustione

Per autocombustione del fieno ivi raccolto, alte lingue di fuoco si sprigionavano l'altra sera da un fienile di Fraforeano, di proprietà del co. Emanuel de Asarta. Invocato subito soccorso, i vicini agricoltori si prodigavano in ogni modo per spegnere l'incendio, ma nonostante i generosi sforzi, le fiamme distrussero tutto il foraggio ivi raccolto per un totale di 200 quintali. Il danno ammonta a circa 20 mila lire. Il fieno era per metà di proprietà dei contadini che lavoravano a mezzadria nella terra del co. de Asarta.

## Precipita da una impalcatura e si ferisce alla colonna vertebrale

Il muratore Egidio Tonuzzi fu Antonio, di 35 anni, da Qualso, mentre stava lavorando su di una impalcatura, inciampatosi precipitava; trasportato immediatamente all'Ospedale civile e visitato dal medico di guardia gli veniva riscontrata una forte contusione alla schiena, con la probabile frattura della colonna vertebrale. Il malcapitato ne avrà per una trentina di giorni, salvo complicazioni.

## Una pericolosa ferita

Anna Marioni di Umberto, di 20 anni, da Laipacco, lavorando in casa si feriva accidentalmente alla caviglia. Prontamente trasportata all'Ospedale civile, veniva antitetanizzata. L'infortunata ne avrà per 10 giorni salvo complicazioni.

## Notizie di un alpino internato in Germania

Il caporale Florendo Colpo, del Battaglione Alpini «Vicenza» - P. M. 264, trovasi internato in Germania. Per maggiori informazioni, la famiglia si rivolga al signor Pietro Molaro fu Angelo, a Coderno di Sedegliano.

# Annonaria

## Distribuzione di carni e frattaglie bovine

*La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la distribuzione nel Capoluogo delle carni e frattaglie bovine di normale consumo o di bassa macelleria, si effettuerà nei giorni 30 e 31 corrente verso presentazione da parte del consumatore al proprio macellaio del tagliando n. 276 della annonaria per generi alimentari vari di VI emissione.*

*I macellai provvederanno a versare detti tagliandi al Co.Pro.Ma. entro la mattina di lunedì 1. novembre.*

## Un tiro briccone

### Carpiscono tremila lire ad una famiglia d'agricoltori

Mentre stavano ascoltando la radio l'altra sera, verso le 20.30, i componenti la famiglia del signor Menazzi, in Terenzano di Pozzuolo, videro improvvisamente spalancarsi la porta della sala da pranzo ed entrare alcuni ceffi dall'apparenza ben poco rassicurante, i quali, senza tanti preamboli, intimarono l'immediata consegna di tremila lire, minacciando pericolosa rappresaglia in caso di mancata esazione.

Che fare? In un attimo forse passarono nella mente dei radioascoltatori, come in un velocissimo film, tutti i consimili casi della letteratura, del cinema e del teatro «giallo», e, dopo essersi guardati, allibiti, non poterono far altro che sborsar fuori la somma richiesta, e ringraziar Dio che fosse finita così a buon mercato.

I loschi figuri infatti, pronunciato un «buona sera» fra i denti, si eclissarono com'erano venuti, in silenzio. Nè lasciarono alcuna traccia di sè.

A breve distanza dalla morte del suo adorato GIANFRANCO, dopo un'esistenza esemplare, dedicata al culto della famiglia ed all'amore per i suoi cari, è salita a raggiungerlo in Cielo l'anima buona e bella della sua MAMMA

# Marina Piemonte - Rottaro

Straziati dall'immane dolore e costernati dal crudele Fato, ne danno il triste annuncio il marito AMEDEO, il figlio DANILO con la moglie VITALIANA e la piccola MARIATERESA, la figlia BICE col marito BRUNO BELTRAME ed i PARENTI tutti.

Le esequie avranno luogo il giorno 30 ottobre 1943 alle ore 14 partendo dall'abitazione in Via Francesco Mantica N. 34.

La presente serve di partecipazione personale a quanti vorranno comunque ricordare la cara Estinta.

UDINE, li 29 ottobre 1943.

— Benedetto, Carlo, Renata e la piccola BiancaMaria Beltrame partecipano al dolore della Famiglia ROTTARO e del loro Bruno per la perdita della cara signora MARINA.

— I dipendenti della Sartoria ROTTARO partecipano al dolore della Famiglia per la perdita della cara Signora MARINA, moglie amata del loro principale.

— I dipendenti dell'Albergo «Italia» partecipano al dolore della Famiglia Rottaro e della Famiglia Beltrame per la scomparsa della cara Signora MARINA.